

fe (a), con aggiugnere, che furono affassinati da i ribaldi, parte affogati in mare, parte venduti a i Saraceni. Nell' Anno precedente era nata guerra fra i Bolognesi e Pistoiesi (b); e venuti alle mani, restarono molti de' Bolognesi prigioni. Per vendicarsene, essi Bolognesi in quest' Anno coll' aiuto ancora de' Reggiani, (c) Faentini, ed Imolesi, menarono un forte esercito a danni di Pistoia; e piantato il campo sul Monte della Sambuca, ammazzarono molti de' nemici, e molti altri presi li trassero alle carceri di Bologna: con che ricuperarono i lor prigioni. Carestia così grave in quest' Anno flagellò la Puglia e Sicilia, paesi per altro soliti ad essere i granai dell' Italia, che per attestato di Siccardo, Vescovo allora di Cremona (d), le madri giunsero a mangiar i loro figliuoli.

(a) *Albert. Stadiensis in Chronic.*

(b) *Matth. de Griffonib. Hist. Bonon.*

(c) *Memor. Potest. Regg. T. 8. Rer. Italic.*

(d) *Sicard. in Chron. T. 7. Rer. Italicar.*

Anno di CRISTO MCCXIII. Indizione I.

d'INNOCENZO III. Papa 16.

di OTTONE IV. Imperadore 5.

**S**VANTAGGIOSA era stata nel precedente Anno per li Pavesi la battaglia loro data da i Milanesi fautori di Ottone nel ritorno che faceano a casa, dopo avere accompagnato il Re *Federigo* fino al Lambro. (e) Per rifarsi del danno, uscirono questi in campagna con grande sforzo nell' Anno presente. Mossero ancora i Cremonesi col loro Carroccio, aiutati da trecento cavalieri Bresciani, con animo di unirsi co i Pavesi. Erano già pervenuti a Castello Leone, o sia Castiglione, quando all' improvviso nel dì 2. di Giugno, giorno di Pentecoste, fu loro addosso l'oste de' Milanesi, forte non solamente per le proprie milizie, ma anche per li cavalieri ed arcieri Piacentini, e per la cavalleria e fanteria de' Lodigiani e Comaschi, e per trecento altri cavalieri Bresciani del partito contrario. Fiero, lungo, ed ostinato fu il combattimento, in cui sulle prime ebbero la peggio i Cremonesi. Ma rinforzato da questi l' assalto, riuscì loro di mettere in rotta il campo Milanese, con far prigioni alcune migliaia d' essi, e con prendere il loro Carroccio: segno di piena vittoria, e di gran vergogna per chi perdeva. La fama de' Cremonesi per questo illustre fatto si sparse per tutto l' Occidente, come attesta il Monaco Padovano (f). Dalla pia gente d' allora fu attribuita questa vittoria a miracolosa assistenza di

(e) *Id. ibid. Alberic. Monachus in Chron.*

(f) *Monac. Patavinus in Chron.*